

ANCHE NEL 2024 RIVIVE IL MITO DELLA CAPRINO SPIAZZI

Lo spostamento in primavera dalla consueta data di ottobre non ha minimamente intaccato il successo della rievocazione della Caprino Spiazzi, l'autoraduno che ACI Verona Sport si impegna da alcuni anni con passione ad organizzare per ricordare i fasti di quella che è stata una delle corse in salita più importanti del panorama nazionale ed un fiore all'occhiello per molti decenni per l'automobilismo veronese.

Oggi che la prova di velocità non è più possibile per ragioni legate soprattutto alla sicurezza, si è voluto comunque dare a questo evento rievocativo un'impronta di sportività, consentendovi la partecipazione anche alle vetture storiche in configurazione "corsa", grazie ad una deroga appositamente chiesta alla federazione e che ha fatto sì che si siano potute ammirare alcune macchine prestigiose che hanno di nuovo dato spettacolo, sia pure senza alcuna componente agonistica, sul tracciato alle pendici del Monte Baldo, appositamente chiuso al traffico per l'occasione.

In una bella domenica di Aprile gli appassionati di tutte le età sono quindi accorsi in gran numero per ammirare non solo i due passaggi delle auto sui sei chilometri che da Caprino portano a Spiazzi, ma anche per ammirarle da vicino nei dettagli sia nel "paddock" allestito nella zona prepartenza, sia nella piazza principale di Caprino Veronese, da sempre luogo simbolo di questa manifestazione.

Anche quest'anno non è mancata la presenza della Squadra Corse Verona, grazie alla partecipazione dell'equipaggio composto da Giorgio Pesavento e Francesco Sgobba, che hanno portato a Caprino uno splendido esemplare di Fiat 124 Abarth del 1973 in configurazione "Gruppo 3" con il quale si sono divertiti a percorrere le due salite, approfittando dell'occasione anche per testare alcune migliorie meccaniche apportate di recente alla vettura e che hanno soddisfatto pienamente il driver della nostra scuderia.

